

PIETRO

Pietro è un uomo semplice, schietto, diremmo sanguigno, agisce d'impeto come quando cerca con la spada, di opporsi alla cattura di Gesù, che ancora una volta lo riprende per queste sue reazioni molto umane, non ancora conscio del grande evento della Redenzione e quindi non gli resta altro che fuggire ed assistere impotente ed angosciato agli episodi della Passione di Cristo.

Dopo la crocifissione e la Resurrezione, Pietro ormai convinto della missione salvifica del suo Maestro, riprende coraggio e torna quindi a radunare gli altri Apostoli e discepoli dispersi, infondendo coraggio a tutti, fino alla riunione nel Cenacolo cui partecipa anche Maria.

Lì ricevono lo Spirito Santo, ed hanno così la forza di affrontare le difficoltà del nascente cristianesimo e con il miracolo della comprensione delle lingue, escono a predicare le Verità della nuova Fede.

Pietro ha il dono di operare miracoli. Alla porta del tempio guarisce un povero storpio, suscitando entusiasmo tra il popolo e preoccupazione nel Sinedrio. Simon Mago che vuole con i suoi soldi comprare da lui il potere di fare miracoli, subisce parole durissime.

Risuscita Tabità a Giaffa per la gioia di quella comunità. Ammette al battesimo il centurione romano Cornelio e la sua famiglia, stabilendo così che cristiani potevano essere anche i pagani e chi non era circonciso, come fino allora prescriveva la legge ebraica di Mosè.

Subisce il carcere e miracolosamente liberato, lascia Gerusalemme, dove la vita è diventata molto rischiosa a causa della persecuzione di Erode Antipa, intraprende vari viaggi, poi nell'anno 42 dell'era cristiana dopo essere stato ad Antiochia, giunge in Italia proseguendo fino a Roma «caput mundi», centro dell'immenso Impero Romano, ne è vescovo e primo papa per 25 anni, anche se interrotti da qualche viaggio apostolico.

(continua)

Parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato - Roiano
Piazza tra i Rivi - 34135 Trieste - tel. e fax 040/417038
e-mail: parrocchiadiroiano@tin.it
<http://www.ermanato.org>



20 luglio 2008

SEDICESIMA DOMENICA FRA L'ANNO (A)

Prima lettura: Dal libro della Sapienza (12, 13. 16-19)
«Dopo i peccati, tu concedi il pentimento».

Salmo Responsoriale: (dal salmo 85)
Tu sei buono, Signore, e perdoni.

Seconda lettura: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8, 26-27)
«Lo Spirito intercede con gemiti inesprimibili».

Vangelo: Dal Vangelo secondo Matteo (13, 24-43)
«Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura».

OGNI LUNEDÌ
dalle 8.30 alle 10.00
ADORAZIONE EUCARISTICA

*Una sosta nella fatica della giornata
accanto a Gesù Eucarestia*